

Mario Albertini

Tutti gli scritti

I. 1946-1955

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 13 maggio 1995

Caro Spinelli,

mi sono reso conto dello strano atteggiamento di Garosci quando Da Milano mi disse d'aver saputo che Garosci non è soltanto genericamente orientato verso la formula conservatrice Bolis-Cesolari (col suo alto patronato), ma si sarebbe impegnato ad agire in questo senso mediante accordi circa una certa tattica, a dire il vero elementare.

La situazione del gruppetto che si è messo seriamente in azione è questa. Di fronte alla posizione provocata da Cesolari nel

suo colloquio con te (circa il quale penso che avrà bluffato un poco) io ho lasciato che i colloqui tra Da Milano, Bogliaccino e Cesolari chiarissero l'assestamento; e questo c'è stato a buon livello. Da Milano ha orgoglio, quindi scarta non soltanto le formule conservatrici ma anche quelle di compromesso, e vorrebbe piuttosto servirsi di Cesolari che accettarlo; Bogliaccino ci pensa seriamente. Il fatto che Da Milano tenga una posizione forte fa sì che il gruppetto si assesta oggi su una formula radicale: eliminazione di Bolis, riduzione di Cesolari: segreteria organizzativa, segreteria propaganda e vicesegreteria al gruppetto. Naturalmente questa cosa potrà anche mutare, ma penso che rimarrà questa esigenza, anche se soddisfatta in altro modo; esigenza che per sé è ragionevole. Fare una azione federalista oggi, senza farla radicalmente, non ha molto senso; e ne ha pochissimo lasciare a Roma, con funzioni direttive, [...] Bolis, o un mediocre come Cesolari, quando c'è gente disponibile che vale di più.

Il pasticcio, nella cosa, sta nel fatto che bisogna allearsi con Cesolari per il controllo dei voti; ed è noioso, anche difficile, ridurre od eliminare uno che bisogna prima avere alleato. Per questo fatto rimangono grosse difficoltà che bisognerà superare. Potrebbe essere utile che Cesolari spingesse un poco in là il suo piccolo doppio gioco, nel quale suppongo che il poggiare su Garosci risponda soltanto all'esigenza di avere un secondo fronte di difesa. Portandolo ad agire contro Bolis (nel suo modo, cioè non di fronte ma col maneggio dei voti) si potrebbe forse poi buttare qualcuno contro di lui, e cercare così di eliminarli tutti e due. Questa situazione ideale difficilmente si verificherà in modo tale da poterla sfruttare; tuttavia qualcosa dovrà essere fatto.

Per quel che ho veduto, stanno agendo tre combinazioni: Bolis-Cesolari (tutore Garosci), Albertini-Cesolari ed un certo possibilismo su altri (spinta Cesolari), Albertini-Bogliaccino-Da Milano con la X Cesolari. E finirà col passare una delle tre, perché sono già in azione. Poiché il problema reale è un certo rinnovamento dell'azione del Movimento, io scarto la seconda combinazione, che mi consentirebbe di stare soltanto a seguire il gioco; e resto impegnato sulla terza, che ha parecchie difficoltà, ma risponde al fine del rinnovamento.

Questo tempo, in cui ognuna di queste persone ha dovuto tenere la posizione in una situazione per forza di cose incerta, con rovesciamenti di posizione, mentre ognuno non sa bene cosa

vuole e come vuole l'altro ecc., sta servendo molto bene per giudicare con che fine e con che capacità questa gente si muove. In questa situazione sto apprezzando Da Milano: ha orgoglio e volontà, e le mette al servizio di fini politici che sono quelli che io ritengo giusti, e sa tenere la posizione. Ha effettivamente qualche immaturità, ma sta fra quelli che sanno progredire, non fra quelli che, ritenendo d'essere capaci, non sono più in realtà capaci di fare esperienze (ce ne sono molti così tra i giovani che qui e là hanno qualche posizione direttiva).

Sui meriti di Bogliaccino, in un lavoro di équipe, non avevo dubbi, e la congiuntura conferma ciò. Chi non regge è Cesolari, che si muove come un povero diavolo che difende soltanto la paga e il titolo [...]

Ti ho schematicamente dato cenno di queste cose, così come le ho apprese ed in parte fatte perché tu ne sia a conoscenza; poiché tu sei impegnato nell'azione internazionale e non puoi minutamente seguirle mentre sei alla testa di questo gruppetto che agisce sostanzialmente sulla tua indicazione, e che è maturato (per quello che lo è, lo dirà in realtà l'azione che sapremo fare) seguendo la tua posizione politica.

Con affetto